

IL CONFRONTO. Al «Paolo VI» il confronto promosso dai consulenti

«Lavoro, nuove regole per dare più flessibilità»

Pelizzari: siamo in emergenza servono norme adeguate
Piero Campo nuovo leader dell'Associazione provinciale

«Siamo in un periodo di emergenza, servono regole di emergenza che diano più flessibilità alle aziende. È meglio un lavoro parzialmente precario, un contratto a tempo ma a norma, piuttosto che la disoccupazione». Da questa posizione, espressa dal presidente Alberto Pelizzari, ha preso il via il convegno organizzato al Centro pastorale «Paolo VI» di Brescia sui recenti decreti del Governo in materia: un appuntamento promosso dall'Ordine e dall'Associazione dei consulenti del lavoro di Brescia.

tra linea sulla quale si concentra l'attenzione del ministero è quella finalizzata a favorire il lavoro giovanile, così da sfruttare le importanti risorse comunitarie. Francesco Natalini, esperto della Fondazione studi del Consiglio nazionale, non ha risparmiato critiche e rilanciato il pressing. «Prima di dare agevolazioni alle imprese per assumere - ha detto - vanno create le condizioni affinché sia necessario potenziare l'organico». Aggiustamenti - ha aggiunto - vanno operati sui due decreti, del Fare e del Lavoro, «se si vuole davvero che siano un'opportunità».

L'incontro è stato anche l'occasione per ufficializzare le novità nell'Associazione provinciale dei consulenti: il testimone della presidenza è passato da Romana Bettoni a Piero Campo; le new entry in consiglio sono nove donne, in rappresentanza del 75% femminili che caratterizza le ultime 110 nuove iscrizioni. ● M.A.B.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Francesco Natalini, Alberto Pelizzari e Piero Pennesi

Sulla strada degli aggiustamenti alle rigidità della «legge Fornero» si sta muovendo l'Esecutivo, come confermato dal neo segretario generale del ministero del Lavoro, Paolo Pennesi. «Si sta operando un restyling, non un rifacimento - ha spiegato - alcuni istitu-

ti saranno rivisitati come ad esempio l'apprendistato». Inoltre, si sta valutando la possibilità di adottare misure straordinarie per consentire impieghi a termine in occasione dell'Expo 2015: «è in atto il confronto con le parti sociali», ha precisato Pennesi. L'al-